

La Carità segno di Fede

Sussidio a cura degli Uffici Pastoralì Diocesani

*"Io sono Giuseppe, vostro fratello che voi avete venduto per l'Egitto:
...Dio mi ha mandato qui per salvare in voi la vita di molta gente"*

(Genesi 45,4.7)

La Quaresima torna a ricordarci l'esigenza della revisione di vita, della coscienza dei nostri peccati, della conversione per una gioia più vera. L'esempio del Cristo ci propone un tempo di sobrietà, di condivisione, di carità, che sia segno della volontà del cambiamento, necessario per accogliere il "vino nuovo" del Vangelo in cuori che non accettano di diventare vecchi come gli otri destinati a spezzarsi nella forza della Resurrezione.

Il sussidio pastorale per la Quaresima 2004 ci offre la proposta di segni, celebrazioni, momenti di preghiera e riflessione; la proposta di gesti di carità per rinnovare il cuore, tenerlo pronto all'invito del Signore.

Come già negli anni passati, tutti gli uffici pastorali della Diocesi si sono impegnati, insieme, per realizzare questo strumento per un percorso comune nella memoria del Signore crocifisso e risorto.

Anche l'opera segno indicata dalla Caritas diocesana è da intendersi come una opportunità concreta di comunione. Mi appello alla generosità dei parroci, delle comunità parrocchiali, di quanti nutrono la speranza di un mondo rinnovato dall'Amore.

Lo Spirito di Cristo, inviato dal Padre per risanare i nostri cuori, ci guidi alla conversione e alla pace.

✠ Ennio Antonelli, Arcivescovo

Nel desiderio di essere a servizio delle comunità parrocchiali ed esserlo nella concretezza della loro vita di servizio, di preghiera, di celebrazione, di catechesi, proponiamo anche per questa Quaresima un sussidio per animare liturgie, incontri di riflessione, i momenti in comune per sperimentare cosa significa vivere insieme la fede.

La seconda parte del Libro della Genesi ci fa riflettere proprio su questa dimensione, la fede. La figura di Abramo ci guida a capire come l'amore verso il Dio che si rivela e che fa uscire dall'idolatria si faccia realtà, di vita e di testimonianza, nella carità. Abramo riceve un ulteriore annuncio della nascita di Isacco, il figlio che concretizza in sé la promessa di una discendenza, dopo che alle querce di Mamre ha accolto degli ignoti viandanti, che si riveleranno essere angeli del Signore. La Genesi, procedendo nell'itinerario tracciato dal proseguire del racconto, ci fa incontrare con la figura di Giuseppe, il figlio di Giacobbe, capace a sua volta, come il padre, di sognare i sogni di Dio, illuminando di speranza la storia degli esseri umani. Proprio grazie ai suoi sogni Giuseppe riscatta la sua prigionia in Egitto e garantisce, per mezzo dell'autorità conquistata presso il Faraone, la sopravvivenza alla sua famiglia, minacciata dalla carestia. Una famiglia che è seme del popolo che sarà di Dio. Diventa in questo modo evidente che le sofferenze di Giuseppe hanno un significato, o meglio, lo trovano nel progetto di Dio sulla discendenza di Abramo: un progetto che non si sarebbe realizzato se Giuseppe stesso non fosse stato capace di perdonare i fratelli, che non hanno esitato a venderlo come schiavo dopo aver progettato di ucciderlo. I versetti che abbiamo messo a sottotitolo del nostro sussidio esprimono la coscienza di Giuseppe di quanto si compie in lui nella misericordia del Signore: una misericordia che non è un dono a lui riservato, ma, suo tramite, rivolto anche a coloro che pure l'avevano rifiutata al proprio fratello. "Io sono Giuseppe, vostro fratello che voi avete venduto per l'Egitto:...Dio mi ha mandato qui per salvare in voi la vita di molta gente" (Genesi 45, 4.7).

L'augurio che facciamo a tutti coloro che celebreranno la Quaresima è quello di poter comprendere che nella carità vissuta si vive il senso dell'essere mandati per salvare la vita di molti. E, così facendo, essere in grado di far memoria di come Dio abbia salvato la nostra, con la croce del Cristo.

Troverete il materiale proposto come al solito ordinato in schede per aree tematiche, contraddistinte da un diverso formato. Al termine di questo anno liturgico attendiamo, come sempre, critiche, suggerimenti, proposte. Abbiamo visto questo sussidio crescere con il contributo degli uffici pastorali della Diocesi (e con ciò è cresciuto anche il piacere di lavorare insieme), ma anche con il contributo dei molti che ci hanno regalato il loro parere. Il tempo che viviamo sembra contraddistinto da una precarietà generale: siamo ancora stretti tra la possibilità di un terrorismo globale e la terribile risposta di altre guerre preventive. Citando un amico della Caritas, si può affermare che il momento è drammatico perché tutti sono in grado di fare la guerra, secondo la logica angosciante di un conflitto totale, inarrestabile. Ma se tutti sono in condizione di scatenare la loro piccola guerra è vero che tutti sono in grado di fare la pace, di costruire una pace diffusibile, contagiosa. Il nostro servizio di carità è una dichiarazione di guerra alla guerra, l'affermare per fede la possibilità - e quindi la necessità, per citare Giovanni Paolo II - della pace. Combattere la miseria, l'egoismo, l'integralismo, il pregiudizio, come realtà anche nostre, e non solo dell'altro, è incamminarsi con decisione in questa direzione. Quella intrapresa, molti secoli fa o appena adesso, da Abramo, Giacobbe, Giuseppe...tutti noi.

Il sussidio è strutturato in quattro schede:

- nella **prima scheda** trovate il saluto del vescovo, il riferimento all'opera segno e il resoconto della raccolta della precedente quaresima.
- La **seconda scheda** è indirizzata all'animazione liturgica: contiene un itinerario nella Parola e una Via Crucis sul tema dell'accoglienza.
- La **terza scheda** presenta un percorso di preghiera e di proposte per la vita quotidiana rivolto alle famiglie.
- La **quarta scheda** è costituita da suggerimenti per l'animazione della catechesi, e da indicazioni per la vita sociale delle comunità parrocchiali, per poter concretizzare su alcune tematiche la tensione alla pace che dovrebbe caratterizzare la comunità cristiana.

LE OPERE SEGNO PER LA QUARESIMA 2004

• CASA DELLA SOLIDARIETA' - FIRENZE IL PROGETTO

Sono sempre più numerose le persone, a Firenze come in altre zone del nostro Paese, che vivono il dramma dell'esclusione; in modo particolare si fa sempre più irrisolvibile il problema di trovare una dignitosa sistemazione abitativa. In questo contesto aumentano in maniera significativa i casi di persone che, come nella parabola evangelica, "non hanno dove poggiare il capo". A queste persone si rivolge il progetto che la Diocesi di Firenze intende realizzare come opera segno di questa Quaresima di Carità: la CASA della SOLIDARIETA'.

Il progetto prevede l'arredamento, l'adeguamento e la gestione di uno stabile messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e sito in via del Porcellana a Firenze.

Piano Terra: Centro di pronta accoglienza notturna per uomini

Primo Piano: Centro di pronta accoglienza notturna per donne

Secondo Piano: Pensionato per lavoratori immigrati

Terzo Piano: Casa famiglia per anziani della marginalità

L'arredamento e l'adeguamento delle quattro strutture sarà realizzato con il contributo della raccolta fatta in Diocesi nella quinta domenica di quaresima, il 28 marzo 2004.

L'apertura della CASA della SOLIDARIETA' è prevista per il mese di Aprile 2004.

• EMERGENZA ERITREA I PROGETTI

La situazione di estrema emergenza in Eritrea ha portato Caritas Firenze, su indicazione del Segretario Eritreo (il corrispettivo della Caritas nazionale), ad intervenire su due fronti.

Progetto Acqua a Keren

Da tempo Caritas Firenze in collaborazione con Caritas Prato, Comuni di Prato e di Firenze e Publacqua, porta avanti, il progetto Acqua a Keren che intende dare risposte concrete all'emergenza idrica, con la riabilitazione di alcuni pozzi e una piccola diga, per consentire l'approvvigionamento idrico dei vicini villaggi. Nel contempo saranno anche organizzati corsi di formazione affinché ogni villaggio sia in grado di garantire la manutenzione delle opere che si stanno realizzando.

Durante la permanenza in uno di questi villaggi siamo venuti in contatto con la Parrocchia di Hagaz, a nord di Keren, ed il vescovo locale ha chiesto un aiuto per la realizzazione di una scuola parrocchiale che vorremmo diventasse un punto di riferimento e di aggregazione per la comunità locale.

Progetto Scuola di Hagaz

Il progetto prevede di costruire una scuola in muratura che consentirebbe di accogliere oltre 400 bambini e di creare ulteriori spazi per attività collegate quali un laboratorio per la promozione della donna ed un servizio di prevenzione Aids nell'ambito di un più ampio progetto di prevenzione nel quale già la nostra diocesi è impegnata insieme ad altre diocesi italiane.

QUARESIMA DI CARITA' 2003

Raccolti € 61.734,35

Realizzazione

La Quaresima di Carità 2003 aveva come obiettivo la prosecuzione del Progetto Malati, ovvero l'accoglienza e le cure a cittadini stranieri provenienti dai paesi del Sud est Europa, dall'Europa Centro orientale e dall'area del Mediterraneo, in collaborazione con il Comitato per la cooperazione internazionale della Regione Toscana.

In particolare si rendeva necessario l'acquisizione di un certo numero di posti letto e la disponibilità di mezzi economici per provvedere all'accoglienza dei malati.

Grazie alla generosità di un sacerdote della diocesi, Don Luigi Bartoletti, abbiamo avuto in comodato per due anni tre appartamenti.

La raccolta della Quaresima di Carità 2003 ci permetterà così di coprire tutte le spese di gestione e l'accoglienza dei malati.

COME CONTRIBUIRE ALLA QUARESIMA 2004

Conto corrente Postale
N° 22547509

Intestato a Arcidiocesi di Firenze - Caritas
Specificando nella causale
"Quaresima 2004"

Conto corrente Bancario
Banca Etica - Filiale Firenze

N° 512100 cab 02800 abi 05018
Intestato a Arcidiocesi di Firenze - Caritas
Specificando nella causale
"Quaresima 2004"

Le offerte possono essere consegnate
a mano presso:

- Caritas Via de' Pucci 2
dal Lunedì al Venerdì ore 9-13
- Cassa dell'Arcidiocesi
Piazza San Giovanni 3 Firenze

Per maggiori informazioni sulla
Quaresima 2004:

www.diocesifirenze.it
www.caritasfirenze.it
caritasfirenze@caritasfirenze.it